

Avanti con la Torino-Lione e il Terzo Valico. Treni più veloci per collegare Nord e Sud, potenziata la linea ferroviaria adriatica

Duecento miliardi per l'Italia veloce Ma un terzo li deve mettere l'Europa

RETROSCENA

PAOLO BARONI
ROMA

Vale 200 miliardi di euro, 130 già disponibili ed altri 60 ancora da reperire magari attingendo ai nuovi fondi Ue, il nuovo piano delle infrastrutture e dei trasporti che il governo si appresta a varare. Al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno ribattezzato questo programma #Italiaveloce, un progetto molto ambizioso di investimenti per il rilancio del Paese che spazia dalle strade alle autostrade, dalle ferrovie a porti ed aeroporti sino alle ciclovie e che verrà presentato ufficialmente la prossima

settimana agli Stati generali dell'economia diventando di fatto uno dei pilastri del piano di rilancio del Paese.

L'alta velocità «di rete»

Il presidente del Consiglio Conte ha già messo le mani avanti anticipando l'intenzione di realizzare una «alta velocità di rete» (200 km/ora contro i 300 della rete Av principale) praticamente in tutta Italia (vedere grafico a fianco) potenziando e raddoppiando la linea ferroviaria adriatica da Pescara a Lecce, collegando con Roma sia Genova che Pescara, portando l'alta velocità sino a Reggio Calabria (e poi collegandola con Taranto) ed in tutta la Sicilia, da Catania a Palermo e da Messina a Siracusa.

Il progetto predisposto dalla ministra Paola De Micheli, che *la Stampa* ha potuto visionare, punta a realizzare un paese «più competitivo, equo e vivibile. Connesso, sicuro e sostenibile» come è scritto nelle 27 pagine di presentazione. Vuole cogliere la nuova propensione agli spostamenti individuali (piedi, bici, moto e auto) dell'era post Covid, ma

anche potenziare il trasporto merci e la logistica definiti «driver insostituibili» per l'approvvigionamento alimentare e di prodotti sanitari nelle fasi di emergenza come si è dimostrato in questi ultimi mesi.

In particolare gli interventi lungo gli assi Nord-Sud ed Est-Ovest puntano ad ottenere un Paese il 38% «più equo» in termini di raggiungibilità ed il 17% più veloce in termini di riduzione dei tempi, con punte di diminuzione delle percorrenze che arrivano anche ad un -20/-40% in tutte le province della dorsale adriatica e parte dell'Emilia, il basso

Piemonte, la Liguria e tutte le province tirreniche sino a Roma e la Calabria. A fine piano - è la previsione del Mit - l'80% della popolazione italiana potrà raggiungere in meno di un'ora una stazione Av. Sul piatto il governo intende mettere 196,5 miliardi, di questi 129,6 sono già disponibili e consentono da subito di poter avviare il piano. In dettaglio 54 miliardi sono destinati a strade ed autostrade (43 quelli già assegnati), 113,4 a ferrovie e nodi urbani (60 miliardi già disponibili, 53,4 da reperire), 20,7 (già disponibili 19) al trasporto rapido di massa delle città metropolitane, 4,8 (4 già assegnati) per i porti e 3,6 agli aeroporti già tutti interamente finanziati.

Le priorità, dalle strade ai porti

In tutto sono 13 le opere ferroviarie classificate come priori-

tarie dal Mit, 39 quelle stradali ed autostradali, a cui si aggiungono 9 programmi relativi ai porti per aumentarne capacità, efficienza e connessioni, e 5 dedicati agli aeroporti. In campo ferroviario si lavorerà sui nodi, i colli di bottiglia che oggi limitano l'accesso alle grandi città da Torino a Milano, da Bologna a Bari, prevedendo upgrading sia infra-

strutturali che tecnologici. Quindi, oltre ai progetti già evocati da Conte, si procederà con la Torino-Lione, coi lavori per migliorare le connessioni coi valichi svizzeri, velocizzare la Torino/Milano-Genova (quadruplicamento della Milano-Pavia, Avr Milano-Tortona-Genova e Torino-Alessandria-Genova), col nodo di Genova ed il Terzo valico dei Giovi, la linea Brescia-Verona-Padova, ed il potenziamento della Venezia-Trieste. Nella lista delle

opere stradali, tra le altre, ci sono il potenziamento della A22 tra Bolzano sud e Verona, la Campogalliano-Sassuolo, la pedemontana veneta e quella lombarda, il raccordo A15-A22 Ti-Bre, la nuova Cispadana, il completamento della Orte-Civita-

vecchia, interventi multipli sulla E45, la realizzazione della Roma-Latina ed il completamento della statale Jonica. Nel settore degli aeroporti, invece, si prevede di collegare gli scali di Milano Linate, Bergamo, Genova, Venezia, Firenze, Napoli, Lamezia Terme e Catania attra-

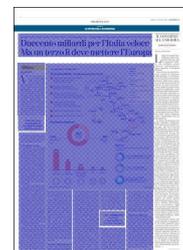
verso metropolitane o ferrovie, di potenziare la capacità cargo di Malpensa, Fiumicino, Orio al Serio, Catania, Bologna e Venezia e di espandere la capacità dei terminal dei nostri hub intercontinentali di Malpensa, Venezia e Fiumicino, dove sarà anche costruita la quarta pista.

Città, invasi, dighe e bus

Infine il piano De Micheli interviene anche sulle città, con un piano di rinascita urbana che dalla legge di Bilancio 2020 ha già ricevuto 854 milioni di euro, sul settore idrico e le dighe (già programmati 1,6 miliardi sino a tutto il 2033) e sul trasporto sostenibile finanziando nuovi bus elettrici o a metano ed incenti-

Nuovi collegamenti con treni o metropolitana per nove aeroporti

L'obiettivo è far raggiungere ai convogli la velocità di 200 km all'ora



vando il rinnovo del parco veicolare del trasporto merci con 55 milioni di euro quest'anno e 62 il prossimo. —

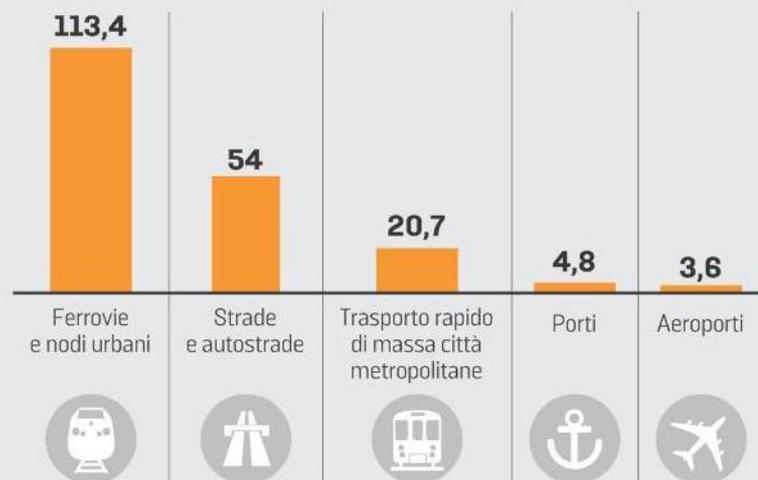
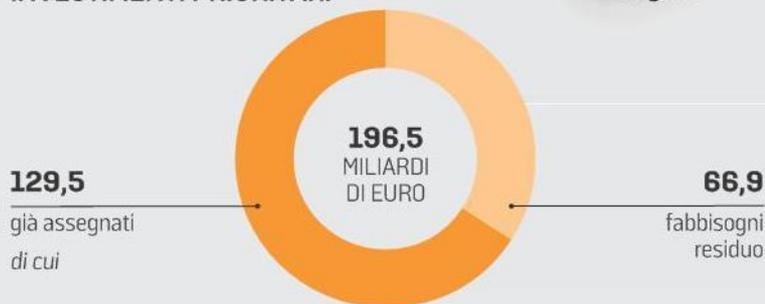
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il programma #Italiaveloce

ITALIA IPERCONNESSA - Completamento dell'Alta velocità

- 1 Collegamento Genova-Roma, valutando le diverse opzioni di intervento (La Spezia-Pisa-Livorno)
- 2 Raddoppio e potenziamento Diretrice tirrenica (Pescara-Lecce)
- 3 Collegamenti tra Roma e Ancona e/o Roma-Pescara, verificando i possibili adeguamenti delle trasversali appenniniche
- 4 Collegamenti tra Roma-Napoli e la Calabria- Basilicata-Puglia con un nuovo macro studio di fattibilità
- 5 Collegamento Reggio Calabria-Taranto
- 6 Collegamento Catania-Messina-Palermo

INVESTIMENTI PRIORITARI



Fonte: MIT/Piano #ITALIAVELOCE

LEGENDA

- Esistente e in servizio a 300km/h
- Esistente e in servizio a 200km/h
- In costruzione a 300 km/h
- In costruzione/potenziamento a 300 km/h
- In progettazione
- Miglioramento prestazionale



OBIETTIVI

L'integrazione delle reti Nord-Sud ed Est-Ovest comporterà



L'EGO - HUB